



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

La sezione specializzata in Materia d'Impresa del Tribunale di Milano è in grave difficoltà. Necessari investimenti per garantire continuità e fluidità in un contesto sempre più strategico. 4 magistrati attualmente in organico, ne occorrerebbero il triplo per poter far fronte all'allargamento delle competenze e al solo fatto che l'80% delle aziende italiane fa riferimento per le controversie in tema di antitrust al Tribunale di Milano.

TRIBUNALE DELLE IMPRESE DI MILANO IN AFFANNO

La sezione imprese del Tribunale di Milano (sezione A) soffre per mancanza di organico e investimenti. Tempi della giustizia fortemente rallentati. In gioco la competitività delle nostre imprese e a rischio il confronto con il Tribunale Unificato dei Brevetti.

Milano, 23 luglio 2024: Competenze specifiche, un adeguato numero di magistrati e certezza dei tempi: sono i tre elementi che occorrono per rispondere con reale efficacia alle peculiari esigenze delle imprese che si rivolgono al sistema giustizia. Milano è capitale economica del Paese, da poco più di un mese sede europea del Tribunale Unificato dei Brevetti, ma anche punto di snodo importante per le controversie che riguardano il mondo delle aziende del Nord Italia. Il Tribunale delle Imprese di Milano, in particolare la sezione A è a rischio collasso. A fronte di un mondo economico che corre veloce, di un sistema europeo che fa della certezza dei tempi un suo focus, assistiamo a controversie che attendono anni per essere trattate.

La sezione specializzata in materia di impresa di Milano è, infatti, un'Autorità essenziale per il tessuto economico nazionale. Qui fanno riferimento gli uffici giudiziari ricompresi nei distretti di Bologna, Brescia, Genova, Milano, Torino, Trieste, Venezia, Trento e Bolzano (sezione distaccata) per tutte le controversie relative alle azioni di nullità, di risarcimento del danno, i ricorsi per provvedimenti di urgenza. Su Milano gravano anche tutte le controversie relative alla violazione della normativa antitrust dell'Unione Europea, l'abuso di dipendenza economica, fino alle azioni per la tutela degli interessi collettivi dei consumatori e tutte le questioni relative alla proprietà industriale e intellettuale anche fungendo da tribunale dei marchi dell'Unione Europea e del design comunitario.

Due i principali e importanti problemi: il numero di magistrati a fronte di un numero consistente di controversie- con l'evidente rallentamento dei tempi di risposta del sistema giustizia- e la necessaria competenza e specializzazione che deve essere garantita con il superamento del limite della permanenza di dieci anni nel ruolo da parte dei magistrati.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano, su impulso della propria Commissione IP e Antitrust e a fronte di segnalazioni delle associazioni professionali rappresentative del settore ed in particolare AIPPI Gruppo Italiano – Associazione per la tutela della proprietà Intellettuale, Camera Avvocati Industrialisti e LES Italia, nella seduta del 22 luglio 2024, ha realizzato una



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO

delibera per evidenziare i necessari investimenti in termini di risorse umane e le opportune valutazioni relative alla specificità della materia.

*“Il nostro sistema giustizia deve essere in grado di rispondere con efficacia alle specifiche esigenze del mondo delle imprese – commenta **Antonino La Lumia**, Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Milano – Certezza dei tempi e qualità della risposta sono elementi irrinunciabili per garantire il pieno sviluppo del nostro Paese. Quando parliamo di competitività pensiamo anche ad un sistema giustizia in grado di essere in sintonia con un mondo che corre veloce e che ha bisogno di estrema competenza. Milano, da poco meno di un mese, è sede del Tribunale Unificato dei Brevetti. Accanto alla realtà europea permane la competenza del giudice nazionale in relazione ai titoli brevettuali di cui all’art. 32 par. 2 dell’accordo sul Tribunale Unificato dei Brevetti e quella in materia di marchi dell’Unione Europea e del Design comunitario. È importante che la sfida sia accolta globalmente. Oggi la situazione è grave e insostenibile. È necessario un intervento urgente”.*

*“È indispensabile che la sezione specializzata in materia d’impresa mantenga un sistema efficiente con un numero di magistrati adeguato alla complessità dei casi trattati e ciò anche a fronte della timeline prevista per i giudizi avanti il Tribunale Unificato dei Brevetti, le cui regole di procedura prevedono che una sentenza venga emessa entro 6 settimane dalla fase orale, con ciò determinando una durata di circa 14 mesi dei processi di primo grado – così commenta **Cristiano Bacchini**, coordinatore della Commissione IP dell’Ordine degli Avvocati di Milano-. È pertanto imprescindibile, laddove vi siano giudizi pendenti avanti l’Autorità Giudiziaria nazionale, per quanto di competenza, e al contempo avanti al Tribunale Unificato dei Brevetti, un’uniformità di tempi del processo”.*

Per informazioni:

Ordine Avvocati Milano

Raffaella Cosentino

347-8575250

cosentino@ordineavvocatimilano.it